

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo
generale 00222502

ESC - Ente schedatore S27

ECP - Ente competente S27

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 1

RVER - Codice bene radice 0300222502

RVES - Codice bene
componente 0300222502

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto murale

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione putti alati

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia CO

PVCC - Comune Gravedona

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
------------------------------------	----

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XVI
----------------------	----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1500
------------------	------

DTSF - A	1520
-----------------	------

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
--------------------------------------	------------

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
---	--------------------

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
---	--------------

AUTN - Nome scelto	De Donati Bernardino
---------------------------	----------------------

AUTA - Dati anagrafici	notizie 1515
-------------------------------	--------------

AUTH - Sigla per citazione	00003667
-----------------------------------	----------

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
--------------------------------	----------------------------

MIS - MISURE

MISR - Mancanza	MNR
------------------------	-----

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

STCS - Indicazioni specifiche	Lacune
--------------------------------------	--------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il ciclo è chiuso in basso da uno zoccolo che riporta due scene a monocromo: a sinistra si notano due putti musici e a destra il sacrificio di Isacco.
--	--

DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
----------------------------------	-------------------------

DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
--	-------------------------

	Il Barelli (1874, pp. 9- 10) vi scorgeva la mano del Luini, autore tra gli altri del dipinto raffigurante la Crocifissione in Santa Maria degli Angeli a Lugano. Tale attribuzione è con cautela accettata dalla Zecchinelli (1951, p. 50) e dal Longatti (1968, p. 296) allargata a comprendere più che il Luini stesso un suo seguace. Il Rovetta (1979-82) scorgeva invece negli angeli legami con quelli della crocifissione del pilastro che separa l'abside dalla cappella di S. Agata e richiami dalla cappella di S. Agata e richiami tra i particolari paesistici e quelli visibili nel ciclo di S. Giovanni Battista. M. T. Binaghi Olivari (1982,
--	--

NSC - Notizie storico-critiche

pp. 225- 226), attribuisce, con qualche riserva, gli affreschi a Bernardino de Donati, pittore attivo a Milano, abitante a Como nel 1515 e a Milano nel 1521 e attivo a Morbegno nel 1515 con Andrea de Gezis per la chiesa di S. Antonio con il ciclo di Santa Caterina e nuovamente nel 1521 nella stessa chiesa, questa volta affiancato da Vincenzo de Barberis, nel ciclo con le storie di S. Antonio. Sappiamo poi che si stabilisce a Talamona nel 1525 e a Caiolo nel 1529 e che muore tra il 1530 e il 1531 (B. Leoni, L'Ancona lignea nella chiesa di San Vittore a Caiolo e il suo autore, in "Boll. della Società Storica Valtellinese, n. 38, 1985, pp. 135- 147). Componenti nella sua formazione sono Zenale, il Suardi e poi il Luini e Gaudenzio Ferrari. A. Rovetta (1986, p. 97) sembra infine concordare con l'ipotesi della Binaghi, sostenendo per il ciclo in questione il nome del De Donati. Va ricordato infine che la tematica della Passione è tra le più ricorrenti della chiesa di Santa Maria delle Grazie, è ripreso infatti anche nell'architrave del portale sulla facciata, nel pilastro che separa l'abside dalla cappella di S. Agata. Restauri: 1937, Sopr. dell'Arte Medievale e Moderna, Milano, Giuseppe Arrigoni e Marino Guandalini.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS MI 259031/SA

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Zenale Leonardo

BIBD - Anno di edizione

1982

BIBH - Sigla per citazione

00000076

BIBN - V., pp., nn.

pp. 225- 226

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1987

CM PN - Nome

Venturelli P.

FUR - Funzionario responsabile

Maderna V.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

2010

RVMN - Nome

ICCD/ DG BASAE/ Riccobono F.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2010

AGGN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ Riccobono F.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	